

Meditazione sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo con il Vangelo secondo Luca

Canto

Davanti a questo amore

*Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù
dal tuo cuore come fonte hai versato pace in me.
Cerco ancora il mio peccato ma non c'è,
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.*

**Dio mia grazia mia speranza,
ricco e grande Redentore.
Tu re umile e potente,
risorto per amore,
risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia,
mite e forte Salvatore sei.
Tu re povero e glorioso,
risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.**

*Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù
dal tuo cuore come fonte hai versato pace in me.
Cerco ancora il mio peccato ma non c'è,
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.*

Cel.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Cel.: Il Signore che guida i nostri passi sulla via dell'amore e della pace sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Colletta

Cel.: Signore, Ti seguiamo con fede e con amore sulla via della croce. Il Tuo dolore sia il nostro dolore. La Tua croce sia la nostra croce. La tua morte sia la nostra morte. Così saremo con Te nella gloria della risurrezione. Per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Tutti: Amen.

Ritornello

 **Tu sei il Cristo, Tu sei il Signore,
Ti seguiremo per le vie del mondo.
Vicino a Te faremo cose grandi
e porteremo il tuo amore**

Dal Vangelo secondo Luca (22,14-23)

Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio».

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». «Ma ecco, la mano di chi mi tradisce è con me, sulla tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito; ma guai a quell'uomo dal quale è tradito!». Allora essi cominciarono a domandarsi a vicenda chi di essi avrebbe fatto ciò.

Tutti: Ecco ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli si mostrò nella vera carne, così anche ora si mostra a noi nel pane consacrato. E come essi con gli occhi del loro corpo vedevano soltanto la carne di lui, ma, contemplandolo con gli occhi dello spirito, credevano che egli era lo stesso Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, dobbiamo vedere e credere fermamente che questo è il suo santissimo corpo e sangue vivo e vero. *E in tale maniera il Signore è sempre presente con i suoi fedeli, come egli stesso dice: "Ecco, io sono con voi sino alla fine del mondo".*

Ammonizione di san Francesco (FF 144.145)

Ritornello

 ***Tu sei il Cristo, Tu sei il Signore,
Ti seguiremo per le vie del mondo.
Vicino a Te faremo cose grandi
e porteremo il tuo amore***

(Luca 22,47-62)

Mentre egli ancora parlava, ecco una turba di gente; li precedeva colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, e si accostò a Gesù per baciarlo. Gesù gli disse: «Giuda, con un bacio tradisci il Figlio dell'uomo?». Allora quelli che eran con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. Ma Gesù intervenne dicendo: «Lasciate, basta così!». E toccandogli l'orecchio, lo guarì. Poi Gesù disse a coloro che gli eran venuti contro, sommi sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: «Siete usciti con spade e bastoni come contro un brigante? Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete steso le mani contro di me; ma questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre». Dopo averlo preso, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Siccome avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno, anche Pietro si sedette in mezzo a loro. Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di loro!». Ma Pietro rispose: «No, non lo sono!».

Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito, pianse amaramente.

Salmo recitato a cori alterni

Salmo 69

Salvami, o Dio:
l'acqua mi giunge alla gola.

**Affondo nel fango e non ho sostegno;
sono caduto in acque profonde
e l'onda mi travolge.**

Sono sfinito dal gridare,
riarse sono le mie fauci;
i miei occhi si consumano nell'attesa del mio Dio.

**Più numerosi dei capelli del mio capo
sono coloro che mi odiano senza ragione.
Sono potenti i nemici che mi calunniano:
quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?**

Dio, tu conosci la mia stoltezza
e le mie colpe non ti sono nascoste.

**Chi spera in te, a causa mia non sia confuso,
Signore, Dio degli eserciti;
per me non si vergogni chi ti cerca,
Dio d'Israele.**

Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
sono un estraneo per i miei fratelli,
un forestiero per i figli di mia madre.

**Poiché mi divora lo zelo per la tua casa,
ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.**

Mi sono estenuato nel digiuno
ed è stata per me un'infamia.
Ho indossato come vestito un sacco
e sono diventato il loro scherno.

**Sparlavano di me quanti sedevano alla porta,
gli ubriachi mi dileggiavano.**

Ma io innalzo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza;
per la grandezza della tua bontà, rispondimi,
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.

**Salvami dal fango, che io non affondi,
liberami dai miei nemici e dalle acque profonde.**

Non mi sommergano i flutti delle acque
e il vortice non mi travolga,
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.

**Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.**

Non nascondere il volto al tuo servo,
sono in pericolo: presto, rispondimi.

**Avvicinati a me, riscattami,
salvami dai miei nemici.**

Tu conosci la mia infamia,
la mia vergogna e il mio disonore;
davanti a te sono tutti i miei nemici.

**L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo meno.
Ho atteso compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.**

Hanno messo nel mio cibo veleno
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

Tutti: Gloria al Padre....

Ritornello

♪ **Tu sei il Cristo, Tu sei il Signore,
Ti seguiremo per le vie del mondo.
Vicino a Te faremo cose grandi
e porteremo il tuo amore**

(Luca 23,26-34a)

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato.

Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Venivano

condotti insieme con lui anche due malfattori per essere giustiziati.

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

Tutti: Ci sei necessario, o Cristo, per conoscere il nostro essere e il nostro destino.

Ci sei necessario per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uomini,
i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.

Ci sei necessario, o grande Paziente dei nostri dolori, per conoscere il senso della sofferenza.

Ci sei necessario, o Vincitore della morte, per liberarci dalla disperazione e dalla negazione.

Tu ci sei necessario, o Cristo, per imparare l'amore vero e per camminare, nella gioia e nella forza della tua carità, la nostra via faticosa, fino all'incontro finale con Te, amato, atteso, benedetto nei secoli.

(G.B. Montini, Lettera pastorale Omnia nobis est Christus, 1955, preghiera finale)

Ritornello

♪ **Tu sei il Cristo, Tu sei il Signore,
Ti seguiremo per le vie del mondo.
Vicino a Te faremo cose grandi
e porteremo il tuo amore**

(Luca 23,44a-49)

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

Pausa di silenzio - Adorazione della croce

Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: «Veramente quest'uomo era giusto».

Anche tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti assistevano da lontano e così le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, osservando questi avvenimenti.

Invocazioni

Rit.: Miserere Nobis

O Gesù, Figlio del Dio vivente,
O Gesù, Sacerdote e Redentore,
O Gesù, Uomo dei dolori,
O Gesù, condannato alla morte,
O Gesù, caricato del peso della croce,
O Gesù, spogliato delle vesti,
O Gesù, inchiodato sulla croce,
O Gesù, abbeverato di fiele e di aceto,
O Gesù, obbediente fino alla morte di croce,
O Gesù, morto di amore per noi.

Ritornello

 ***Tu sei il Cristo, Tu sei il Signore,
Ti seguiremo per le vie del mondo.
Vicino a Te faremo cose grandi
e porteremo il tuo amore***

Cel.: O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Canto

Ti saluto o croce santa

**Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel Rit.

Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino, immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo,
sulle nubi del cielo verrai.
Piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai.